Siracusa. Eternit sbriciolato smaltito sottoterra, in tre finiscono denunciati

Con un escavatore, avrebbero sversato dell'eternit sbriciolato all'interno di una fossa in un terreno privato. Sono intervenuti i carabinieri, impegnati in un giro di controllo nei pressi di Cassibile. Hanno così appurato che un pensionato di 70 anni, proprietario del terreno e residente in un'abitazione poco distante, aveva incaricato il titolare di una ditta di movimento terra ed il padre di quest'ultimo di realizzare una fossa ampia circa 40 metri quadri e profonda 1 metro per sversare all'interno circa 100 kg di eternit sbriciolato proveniente, a suo dire, dalle coperture di alcuni suoi posti auto, danneggiate dal maltempo.
I Carabinieri, considerato l'illecito sversamento non autorizzato di materiale classificato come rifiuto pericoloso, hanno denunciato i tre ed hanno posto sotto sequestro l'area interessata dallo sversamento e l'escavatore utilizzato.

Siracusa. Una "cittadella" fortificata, droga e armi: i Finanzieri cinturano via Algeri

Una piccola cittadella dello spaccio, dotata di strutture tipo bunker per proteggere l'attività illecita: inferriate, porte blindate, barricate in legno. Non sono bastate queste misure

abusive per fermare la Guardia di Finanza di Siracusa che ha condotto una articolata operazione in via Algeri.
Rocambolesche le circostanze in cui sono avvenute le operazioni: in un caso i Finanzieri, con l'ausilio dei mezzi messi a disposizione dai vigili del fuoco, hanno fatto irruzione dalla finestra di un appartamento, sito al terzo piano, nella disponibilità di un 30enne, sequestrando una pistola marca bruni 96, con matricola abrasa, un machete, 3 kg circa di marijuana, 2,2 kg circa di hashish in 21 panetti nonché denaro contante. Contemporaneament, l'inquilino del sesto piano della stessa palazzina, anche lui 30 anni, nel vano tentativo di eludere i controlli, gettava dalla finestra dell'abitazione un involucro contenente oltre 100 gr. di marijuana e 50 gr. di hashish ma non si era accorto della presenza di altri finanzieri pronti a recuperare la sostanza stupefacente. Ancora, in un altro appartamento dello stesso immobile, nella disponibilità di un 39enne, veniva rinvenuto oltre mezzo etto di hashish.
In un altro intervento eseguito in via Algeri, alla vista dei finanzieri un pusher ha abbandonato all'esterno dell'immobile una pistola beretta 92 fs, completa di caricatore e munizioni, con matricola abrasa, nonché due involucri in plastica contenente 18 gr. di cocaina e 25 gr. di metanfetamina.







Donazione degli organi, Siracusa terza in Italia per consenso in carta d’identità

Siracusa è la terza città in Italia per percentuale di residenti che hanno dichiarato al momento del rinnovo della carta d’identità di voler donare gli organi. Il primato appartiene a Bologna, con il 13,4% di cittadini che ha già registrato la volontà; poi Terni (10,6%) e quindi Siracusa (10,2%).

Le dichiarazioni di volontà alla donazione di organi e tessuti hanno raggiunto in Italia quota 5 milioni: il traguardo è stato tagliato grazie a una donna residente a Curtatone, in provincia di Mantova, che ha espresso la propria volontà al momento del rinnovo della carta d’identità elettronica il 22 marzo scorso. Lo rende noto il Centro Nazionale Trapianti.

La possibilità di registrare la propria volontà con il rilascio del documento è stata introdotta dal progetto “Una scelta in Comune”. Dall’inizio del 2019 nel Sistema informativo trapianti del Cnt ne sono state inserite già oltre 560mila, in media più di 8mila per ogni giorno lavorativo: un aumento del 12,6% in quasi tre mesi.

Sul totale dei cittadini che si sono espressi, i consensi alla donazione sono 4.003.533 (80%) mentre le opposizioni sono 1.003.491 (20%). La maggiore propensione a dire “sì” alla

donazione si riscontra tra i 30-45enni, equamente divisi tra donne e uomini. E Siracusa non si discosta dal trend nazionale.

Siracusa. Icaro, con la Polizia Stradale a scuola di sicurezza: ad applaudire anche il prefetto

Grande successo per Icaro 2019, la manifestazione voluta anche quest'anno dalla Polizia Stradale di Siracusa in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Provinciale e dedicata alla sicurezza stradale spiegata ai più giovani. La partecipazione degli istituti superiori della provincia è stata piena e tra ieri ed oggi, le due giornate di Icaro, sono stati oltre 1.200 i ragazzi coinvolti. Al Vasquez è stato messo in scena lo spettacolo teatrale "17 minuti" scritto e diretto dal regista Riccardo Leonelli e interpretato dagli attori della Compagnia teatrale "Il Sipario" di Canicattini Bagni. E poi grazie a testimonianze, filmati e altri momenti di spettacolo, gli studenti delle scuole siracusane hanno avuto modo di riflettere sull'importanza di corretti comportamenti alla guida, di auto e di moto.
Tra gli spettatori interessati anche il prefetto Luigi Pizzi, il sindaco Francesco Italia ed il comandante della Polizia Stradale, Antonio Capodica.

Siracusa. I ritardi della differenziata, “ultimatum” al dirigente settore Ambiente

Troppi ritardi nell’estendere la raccolta differenziata in tutta la città, con Tiche e Grottasanta che sono ancora rimaste a guardare. Il sindaco Francesco Italia ha allora “bacchettato” il dirigente del settore Ambiente con una direttiva sindacale che vale come un cartellino giallo. Un avviso, insomma come a dire che ulteriori tentennamenti non saranno consentiti, pena la revoca della nomina.
E al di là delle scadenze elencate e non rispettate, al responsabile del settore viene soprattutto imputata una sorta di inattività nell’adottare tutti gli atti propedeutici necessari per indire la nuova gara per l’affidamento pluriennale del servizio di igiene urbana, “il cui espletamento richiederà tempi certamente non brevi”.
Motivo per cui dovrà accelerare, da zero a cento: entro il 30 marzo devono essere adottati gli atti utili per avviare la nuova procedura di gara che deve portare all’individuazione del nuovo gestore. Entro il 4 aprile, ed il termine è perentorio, il sistema del porta a porta dovrà essere attivo anche nei quartieri di Tiche e Grottasanta. Entro il 9 aprile, poi, si dovrà attivare il porta a porta anche in quelle aree dove era in vigore la raccolta di prossimità (Isola innanzitutto, ndr).

Il ministro Toninelli in Sicilia, briefing per la Siracusa-Gela e la Catania-Ragusa

La visita in Sicilia del ministro Danilo Toninelli non ha toccato direttamente Siracusa ma di infrastrutture siracusane si è comunque parlato. In un incontro a porte chiuse con il titolare del Mit, il parlamentare siracusano Paolo Ficara ha puntato attenzioni sulla Siracusa-Gela e la Ragusa-Catania. "Del potenziamento di quest'ultima strada si parla da circa 20 anni", ricorda il pentastellato. "Manca l'ultimo passaggio al CIPE, convocato per il 4 aprile. Il governo crede nella strategicità dell'opera e vuole portarla a termine, ma con criterio. Le perplessità del Mef e del Mit riguardano la sostenibilità economica del progetto e dello stesso concessionario. Ciò che si vuole evitare sono i precedenti, come quello della Orte-Mestre o quanto accaduto in Sicilia sulla Agrigento-Caltanissetta e la Palermo-Agrigento, dove le difficoltà economiche del concessionario o delle ditte appaltatrici hanno lasciato opere incompiute e aziende del territorio sul lastrico a causa dei crediti non pagati. Non si esclude nulla, anche la formula di superamento del sistema concessorio per evitare che errori e disagi debbano sempre ricadere sui cittadini e sullo Stato. Ma la volontà del governo di avviare e portare a termine l'opera non è in discussione", ribadisce Paolo Ficara.

Intanto Anas ha redatto un piano dei fabbisogni di manutenzione di ponti e viadotti sulla rete per i prossimi cinque anni. "In Sicilia sono 974 gli interventi, per un ammontare complessivo di oltre 1,8 miliardi di euro. Viene impegnato quasi un terzo delle risorse totali, a testimonianza del grave gap infrastrutturale e manutentivo che si è

accumulato negli anni nella nostra regione". Dal focus con il ministro Toninelli ed Anas è emerso che "in Sicilia sono pronti a partire 66 interventi, per un importo complessivo di oltre 434 milioni di euro".
Con il responsabile delle Infrastrutture, il parlamentare siracusano Paolo Ficara ha discusso anche di Siracusa-Gela e del Consorzio Autostrade Siciliane. Duro il giudizio del ministro sul Cas. "Migliaia di inadempimenti a dispetto di una convenzione tanto chiara quanto disattesa. Proprio in coincidenza con la venuta in Sicilia del ministro, la Regione ha nominato la nuova governance del Cas. Tra un mese li convocheremo a Roma per valutare se gli impegni assunti vengono mantenuti o meno. Il punto è semplice: o gestiscono correttamente oppure non è pensabile che in Sicilia si possa continuare con una simile formula. E su questo punto Toninelli è stato chiaro e fermo".
Tra gli indampimenti del Cas, c'è la manutenzione ed il completamento della Siracusa-Gela. "Inutile ricordare che l'autostrada doveva essere completata nel 1973. Attualmente arriva fino a Rosolini e per allungarla di altri 20km, fino a Modica, non sono mancati i problemi. I lavori sono però bloccati da metà 2017 per i problemi economici del colosso delle costruzioni Condotte spa. Proprio in queste settimane si dovrebbe ripartire, dopo la cessione del ramo d'azienda tra Condotte e Cosedil e il pagamento delle ditte subappaltatrici", dice Ficara. "E' una arteria fondamentale per lo sviluppo del sud-est siciliano, collega un'area ricca di prodotti agricoli, sede di numerosi siti patrimonio Unesco e mete turistiche sempre più ambite tra le province di Siracusa e Ragusa. Anche questa autostrada, la cui competenza è del Cas, presenta numerose carenze dal punto di vista manutentivo. Il governo lo sa ma è il concessionario regionale che deve intervenire. Se non vi riuscirà nel breve periodo, non credo ci siano ulteriori margini per evitare un intervento da Roma".

Noto. Rilanciare i siti Unesco del sudest siciliano, Mibac e Regione stanziano 1,1 mln

E’ stato presentato questa mattina a Palazzo Ducezio il progetto finanziato dal Mibac (con la Legge 77 del 2006) e co-finanziato dalle Regione siciliana. Il progetto è rivolto ai siti patrimonio dell’Unesco “Le città tardo barocche del Val di Noto”, “Villa Romana del casale di Piazza Armerina” e “Siracusa e le Necropoli rupestri di Pantalica”.
Il finanziamento del Ministero ammonta a un milione di euro e il cofinanziamento regionale è di 100 mila euro.
Cinque le azioni previste: revisione e adeguamento dei piani di gestione; sistematizzazione delle conoscenze del patrimonio dei Siti Unesco Val di Noto, Villa Romana del Casale e Siracusa-Necropoli di Pantalica, e istituzione del relativo archivio unico; progettazione ed attuazione della comunicazione dedicata; cartellonistica; diffusione della conoscenza del patrimonio Unesco all’interno delle comunità locali e per i visitatori.
L’obiettivo è quindi quello di incrementare la qualità della fruizione dell’offerta culturale e turistica dei siti Unesco non solo verso i sempre più numerosi visitatori, ma anche nei confronti delle comunità locali, per avviare in concreto quelle attività di gestione e valorizzazione dei territori previste nei singoli Piani di gestione dei siti. Fare prendere consapevolezza, quindi, e rendere partecipi, cittadini e fruitori esterni, delle molteplici peculiarità dei beni materiali e immateriali, che riguardano la storia, l’arte e le tradizioni che caratterizzano il Val di Noto. E soprattutto

l’unicità di un territorio che seppur vasto può puntare ad un sistema di rete, attraverso la realizzazione di un’immagine coordinata come strumento di valorizzazione degli aspetti culturali, storici, naturalistici, ma anche dei servizi offerti.
All’incontro hanno partecipato i sindaci e i rappresentanti dei tredici comuni coinvolti (Caltagirone, Catania, Militello in Val di Catania, Modica, Noto, Palazzolo Acreide, Ragusa, Scicli, Piazza Armerina, Cassaro, Ferla, Siracusa e Sortino), che in mattinata si sono riuniti per condividere la visione strategica e le direttrici operative del progetto. “E’ un avvio storico – ha sottolineato il sindaco di Noto, Corrado Bonfanti – una tappa importante perché vede la collaborazione di tre siti del Sud Est Patrimonio Unesco. La vostra partecipazione oggi è davvero entusiasmante. Un elemento che è un valore aggiunto perché vede protagonisti più territori nella loro unicità”.

Siracusa. Tamponamento sulla ex Statale 114, code in uscita dalla zona industriale

Traffico rallentato sulla ex Statale 114, in direzione Siracusa, poco prima del bivio per la zona commerciale. La colpa è di un incidente, avvenuto attorno alle 17.20. Coinvolte due auto che, nel tratto con spartitraffico, si muovevano entrambe in direzione del capoluogo. Un tamponamento, senza eccessive conseguenze se non il riflesso sul traffico.

Siracusa. Progetto sperimentale per riaprire Castello Eurialo, Ginnasio e Tempio di Giove

Castello Eurialo, Ginnasio Romano e Tempio di Giove. Visitare questi storici siti è sempre più complicato. Cancelli chiusi o aperture a singhiozzo, i problemi gestionali della Regione colpiscono duramente il settore dei beni culturali siracusani,. In "supplenza", prova a muoversi il Comune di Siracusa. L'assessore Fabio Granata è deciso a proporre un atto di indirizzo dell'amministrazione comunale per garantire la riapertura di tre siti.

"Il Castello Eurialo – spiega l'assessore Granata – rappresenta la più importante fortezza greca esistente al mondo e non può più esser negata a cittadini e viaggiatori, così come vanno riaperti il Ginnasio Romano e Il Tempio di Giove. L'amministrazione proporrà un progetto sperimentale alla Regione Siciliana per gestire direttamente, e comunque almeno fino all'istituzione del parco archeologico della città, i tre siti attraverso un bando pubblico
rivolto alle associazioni culturali riconosciute dalla Regione e dal ministero per i Beni e le attività culturali".

Per l'assessore Granata "non possono più esserci buchi neri di tale rilevanza nella gestione del patrimonio archeologico cittadino. Un patrimonio di rilevanza mondiale e appartenente all'Umanità, così come sancito dall'Unesco".

Siracusa. Revocati i domiciliari a Rita Frontino, per l’imprenditrice obbligo di dimora

Sono stati revocati gli arresti domiciliari a carico di Rita Frontino. Per l’imprenditrice siracusana, il cui nome è legato alla costruzione del centro commerciale di Epipoli, è stato però disposto l’obbligo di presentazione alla Polizia Giudiziaria e l’obbligo di dimore nel Comune di Siracusa.
Rita Frontino è a processo per tre ipotesi di bancarotta fraudolenta ed altri reati di natura fiscale. Era stata arrestata a luglio dello scorso anno e condotta nel carcere di piazza Lanza. A dicembre venne disposto il trasferimento ai domiciliari, poco dopo il pronunciamento della Corte di Cassazione che ha “alleggerito” i capi d’imputazione.